

NO ALLA LA CHIUSURA DELLO SPORTELLLO CONSOLARE DI NORIMBERGA: LA "LETTERA APERTA" DI ALBANESE (CTIM-COMITES) AL MINISTRO BONINO

Lunedì 30 Dicembre 2013 14:19



NORIMBERGA\ aise - "Gentile Ministro On. Bonino, chi le scrive è membro del COMITES di Norimberga e dirigente del locale CTIM. Premetto che apprezzo il Suo impegno in difesa dei diritti delle minoranze, degli oppressi nel mondo e contro la pena di morte. Tornando ai nostri problemi, dopo il ciclone Frattini/Mantica che ha devastato il mondo dell'emigrazione e la buona parentesi del Ministro Terzi, speravamo con la Sua nomina alla guida del Mae, di avere un interlocutore interessato alla tutela dei nostri diritti da cittadini italiani all'estero. Purtroppo non è così".

Inizia così la "lettera aperta" che **Lucio Albanese** invia al Ministro Bonino, per invitarla a ripensare alla decisione di chiudere lo **sportello consolare di Norimberga**.

"Lasciando le linee tracciate dalla commissione "spending review" – scrive Albanese – il nuovo riassetto della rete diplomatica, che conferma la chiusura dello Sportello Consolare di Norimberga ci delude, ci penalizza e non è per niente comprensibile. Noi nella Franconia, - ricorda – nel 2010, all'atto della chiusura del nostro Consolato e della sua trasformazione in un Ufficio Consolare, abbiamo già dato, facendo risparmiare dei soldi al Mae. Lo Sportello Consolare costa poco allo Stato Italiano (l'affitto e gli oneri accessori al fitto), ma garantisce la copertura dei bisogni di circa 35 000 italiani residenti nella Franconia, evitando a noi lunghi e costosi viaggi (fino a 800 Km) e l'intasamento del già sovraffollato Consolato di Monaco. Questi Sportelli Consolari, leggeri ed efficaci, producono in termini d'incasso quanto serve per autofinanziarsi".

"Adesso si vuole chiuderli e – ribadisce – non riusciamo a capire dove sia il risparmio così decisivo per lo Stato, che permetta di giustificare i tanti disagi per gli italiani all'estero ! Invito a una riflessione su questo. È prendersi del tempo con una moratoria sulle chiusure da effettuare in Europa. Fondamentale sarebbe - a tal fine - un confronto fattivo con gli organi rappresentativi degli Italiani all'estero, i COMITES, il CGIE e i parlamentari eletti all'estero".

"Sono sicuro – commenta Albanese – che da questo confronto uscirebbero valide soluzioni per risparmiare e contemporaneamente, garantire i servizi alla nostra collettività all'estero. Senza entrare in dettagli, si potrebbe razionalizzare in modo efficace individuando i privilegi, sprechi e rami secchi (a mio parere già conosciuti), riducendo al minimo i disagi per i connazionali. Con più servizi e meno Consolati. Soprattutto chiedo che "de facto" sia la politica ad assumersi le proprie responsabilità e decidere cosa e dove chiudere, senza abdicare con una lista preparata che "qualcuno" prepara al Mae".

"In questo senso, gentile Ministro Bonino, chiedo di evitare la chiusura degli sportelli Consolari e, in particolare quello di Norimberga. La prego di confrontarsi realmente con i nostri fabbisogni, di ascoltare le proposte dei rappresentanti della collettività italiana all'estero (Comites, CGIE, Parlamentari) e di tutelare i nostri diritti, non siamo italiani di seconda classe! Le sarei grato per un Suo impegno e porgo a nome della nostra comunità qui residente, del COMITES di Norimberga e del CTIM , i più cordiali saluti e delle serene e belle giornate festive e un 2014 con più pace". **(aise)**

